



Città di Vibo Valentia

(Provincia di Vibo Valentia)

**Commissione Straordinaria di Liquidazione**

nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

89900 - Piazza Martiri dell'Ungheria - P.I. 00302030796

PROT. n. 5166/GAB  
19 DIC. 2018

Prot. n. 61326 del 18/12/2018

[finanzalocale.prof.@pec.interno.it](mailto:finanzalocale.prof.@pec.interno.it)  
[giancarlo.verde@interno.it](mailto:giancarlo.verde@interno.it)  
[rosa.valentino@interno.it](mailto:rosa.valentino@interno.it)

Egregio dott.  
Giancarlo Verde  
Ministero dell'Interno  
Dipartimento per gli affari interni e territoriali  
Direzione Centrale della finanza locale

ROMA

[protocollo.prefvv@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefvv@pec.interno.it)

Egregio Prefetto  
dott. Giuseppe Gualtieri  
Prefettura

VIBO VALENTIA

[segreteriaindaco@comunevibovalentia.postecert.it](mailto:segreteriaindaco@comunevibovalentia.postecert.it)

Egregio Sindaco  
dott. Elio Costa  
Comune di

VIBO VALENTIA

**Oggetto: Relazione sullo stato delle attività relative alla procedura semplificata**

In relazione all'oggetto, questa C.S.L. ritiene innanzitutto utile ricordare quanto segue:

Il Comune di Vibo Valentia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 21/06/2013, esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario.

Con D.P.R. del 18/11/2013 è stata nominata la Commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento progressivo, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente, insediatasi in data 20/12/2013.

In pari data la Commissione straordinaria di liquidazione ha dato avvio ai propri lavori, nominando come proprio Presidente la dott.ssa Carla Caruso, giusta deliberazione n.1 del 20/12/2013 avente ad oggetto: "Insediamento- Nomina Presidente - Piano di lavoro - Adempimenti preliminari".



Il procedimento della rilevazione della passività ha avuto formale inizio il giorno 30.12.2013 ed è terminato in data 30/03/2014, giusta deliberazioni della C.S.L. nn. 1/2013, 2 e 7/2014 e n. 13 del 02/04/2014 di presa d'atto della cessazione del termine di acquisizione delle istanze di ammissione alla massa passiva e di avvio del procedimento di accertamento e di eventuale liquidazione dei crediti rilevati.

Nei termini di cui al suddetto procedimento, risultano pervenute al protocollo dell'Ente n.715 istanze di insinuazioni nella massa passiva, ed è stata immediatamente aperta la fase istruttoria per consentire, nel più breve tempo possibile, di definire l'ammontare complessivo reale delle passività ed avviare la conseguente fase di liquidazione, nei tempi previsti dall'art. 254 del T.U.E.L. comma 1.

Oltre alle istanze pervenute entro il 30 marzo 2014, è in ogni caso emersa l'esistenza di numerose ulteriori passività dell'Ente, che la C.S.L. si è preoccupata di valutare, riferite sia a istanze di soggetti interessati che a comunicazioni tardive dell'Ente, che a debiti di cui è venuta comunque a conoscenza, e continuano a pervenire comunicazioni tardive di ulteriori asseriti debiti, sia da soggetti esterni che ex interno, specie a seguito della definizione dei contenziosi del Comune che erano in corso.

Questo Organo ha richiesto al Ministero dell'Interno alcune proroghe, concesse fino al 27/08/2016, avendo riscontrato nel corso dei lavori motivate oggettive difficoltà per accertare la massa passiva entro i termini di cui all'art. 254, comma 1 del TUEL e infine, il 10/08/2016, con delibera n. 125, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, ha proposto al Comune di Vibo Valentia l'adozione della procedura semplificata ai sensi dell'art. 258 del T.U.E.L., allegando gli elenchi dei debiti censiti con riserva di procedere ad eventuali rettifiche ed integrazioni in caso di più approfonditi accertamenti e di rilevazione di ulteriori passività.

Il Comune di Vibo Valentia, con delibera di G.C. n. 230 del 07/09/2016, ha aderito alla suddetta proposta, ritenendo tale decisione necessaria per salvaguardare l'interesse pubblico generale costituito, nella fattispecie, dal risanamento finanziario dell'Ente.

Con delibera n. 141 dell'11/10/2016 la CSL ha fissato i criteri da osservare nella procedura di cui all'art.258 TUEL per liquidare e pagare la massa passiva.

Con delibera n. 27 del 06/06/2017 essa ha poi dato avvio al relativo procedimento, e dunque alle proposte di transazioni, alle liquidazioni ed ai pagamenti dei crediti vantati, effettuata una sommaria deliberazione sulla loro fondatezza, secondo la relativa procedura semplificata, dato che con mandato di pagamento n. 2669/2017 il Comune ha versato una prima tranche dei fondi che si è impegnato ad assicurare, avendo ottenuto un'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 14 del D.Lsg. 113/2016 convertito con modificazioni dalla legge 160/2016.

Con delibera n. 31 del 06/06/2017 la CSL ha, infine, modificato l'allegato "A" alla delibera CSL n. 141 dell'11/10/2016.

Per proporre transazioni a tutti i creditori, per i quali, anche a seguito di sommarie deliberazioni, la C.S.L. ha fino alla data odierna verificato la sussistenza dei requisiti per la loro ammissione alla massa passiva della procedura di liquidazione, ai sensi di legge e secondo i criteri licenziati con la delibera 141/2016, il fabbisogno netto inizialmente stimato in euro 13.407.478,73 è da rideterminarsi in euro 14.337.147,80.

Ad oggi il Comune non ha versato alla gestione commissariale ulteriori fondi, oltre alla prima tranche, ammontante ad euro 7.195.777,70.

Dalla data di avvio del procedimento del 06/06/2017 alla data odierna, con i fondi trasferiti dal Comune, i contributi del Ministero dell'Interno e le entrate incassate, la C.S.L. ha proposto tutte le transazioni possibili, osservando l'ordine cronologico delle istanze acquisite, ha provveduto a due c.d. rotamazioni dei debiti del Comune, per i quali è riuscita ad ottenere nei termini le dovute istruttorie, ha pagato i debiti nei confronti del personale dipendente, nonché ha accantonato le somme riguardanti alcuni procedimenti in corso di definizione, per come di seguito si espone:

MASSA PASSIVA RILEVATA		43.558.121,83 €
DI CUI	ISTANZE NEI TERMINI	30.683.762,69 €
	PERSONALE	1.943.494,34 €
	ALTRO	
	EX INTERNO (servizio contenzioso)	628.949,60 €
	EX INTERNO (da altri servizi)	1.058.649,54 €
	ISTANZE TARDIVE	9.037.265,66 €
DI CUI	Ammesse totalmente/parzialmente di cui - per le ammissioni parziali- parte non ammessa perchè in contenzioso, ma rilevata come passività potenziale	30.703.700,57 € 2.758.445,50 €
	Non ammesse totalmente di cui non ammesse perchè in contenzioso ma rilevata come passività potenziale	12.854.421,26 € 2.721.241,52 €
MASSA PASSIVA EFFETTIVA AMMESSA, comprensiva della rilevazione delle passività potenziali		36.183.387,59 €
DI CUI	PASSIVITA' POTENZIALI (somme in contenzioso)	5.479.687,02 €
	DEBITI PRIVILEGIATI 100%	3.445.007,83 €
	ULTERIORI DEBITI A TRANSAZIONE 100%	3.202.027,46 €

88

DEBITI RESIDUI DA RANSARE (dal 80% al 60%)		24.056.665,28 €
TRANSAZIONI PROPOSTE:	DEBITI AMMESSI	15.554.062,90 €
	TRANSAZIONI PROPOSTE	8.237.458,65 €
DI CUI:	ACCETTATE	DEBITI AMMESSI
		12.786.914,45 €
		TRANSAZIONI PROPOSTE
		6.818.740,74 €
	NON ACCETTATE	DEBITI AMMESSI
		1.958.433,32 €
		TRANSAZIONI PROPOSTE
		915.389,21 €
	IN ATTESA DI RISPOSTA	DEBITI AMMESSI
		808.715,13 €
		TRANSAZIONI PROPOSTE
		503.318,70 €
PAGATO	PERSONALE	1.943.494,34 €
	ALTRI CREDITORI	6.637.353,60 €
TRANSAZIONI PROPOSTE IN ATTESA DI RISPOSTA		503.318,70 €
TRANSAZIONI NON ACCETTATE (ACCANTONAMENTI)		1.098.334,26 €
GIUDIZI PENDENTI (ACCANTONAMENTI 60% DEL RICHIESTO)		3.287.812,21 €
SPESE GESTIONE COMMISSARIALE		570.000,00 €
DEBITI SMALTI TI A SEGUITO DI:		
- transazioni definite, compreso il personale		14.730.408,79 €
- accantonamenti per mancata accettazione		1.958.433,32 €
- accantonamenti per giudizi pendenti		5.479.687,02 €
SOMMARIO (sul totale della massa passiva ammissibile comprensiva di passività potenziali di 36.183.387,59 €)	61,27%	22.168.529,13 €

Residuano, dunque, pochissime istruttorie non concluse rispetto alle 715 istanze pervenute nei termini, e sono stati integralmente pagati i debiti verso il personale dipendente (225 unità) relativamente ai contratti 2011/2012.

Gli accantonamenti per le transazioni proposte e non accettate, per un importo di € 1.098.334,26 sono stati effettuati distinguendo tra creditori privilegiati e creditori chirografari.

La C.S.L. ha provveduto ad accantonare, prudenzialmente, il 60% delle somme richieste per asseriti crediti, per i quali vi sono ancora giudizi pendenti.

Rispetto a tali liti, pur essendo autorizzata a transigerle, questa C.S.L. ritiene che non vi siano le condizioni per poterlo fare, sia perché le posizioni tra Comune ed asseriti creditori divergono molto sul quantum, sia perché l'Ente contesta addirittura, in alcuni casi, l'an-debeatui; sicché anche un pagamento in misura ridotta potrebbe determinare un danno a quest'ultimo.

Si richiedono pertanto chiarimenti su come debbano essere correttamente inquadrati tali fattispecie.

Il quadro finale risulta, in sintesi, il seguente:

MASSA PASSIVA STIMATA TOTALE AMMESSA comprensiva della rilevazione delle passività potenziali	36.183.387,59
MASSA PASSIVA STIMATA TOTALE EVASA	22.168.529,13
MASSA PASSIVA STIMATA TOTALE DA EVADERE	14.014.858,46
DI CUI	
crediti privilegiati 100%	900.668,88 X

129  
57

a ulteriore transazione al 100%	
Restante massa passiva su cui proporre transazioni dal 40% al 60%	9.988.334,26
Ipotesi transazioni (stima 50% MEDIO)	4.969.198,35
TRANSAZIONI IN ATTESA DI RISPOSTA	503.318,70
TRANSAZIONI ACCETTATE DA PAGARE	43.749,68
TRANSAZIONI NON ACCETTATE (ACCANTONAMENTI)	1.098.334,26
CONTENZIOSI IN CORSO (accantonamento 60% del richiesto)	3.287.812,21
SPESE GESTIONE COMMISSARIALE (residuo)	358.272,83
FABBISOGNO	14.337.347,98
CASSA	6.762.414,94
FABBISOGNO NETTO	7.574.932,96

<b>ENTRATE</b>	
FONDO CASSA	- €
CONTRIBUTI STATALI	1.029.806,19 €
INTERESSI ATTIVI	4.742,85 €
COMUNE VIBO VALENTIA	7.195.772,78 €
CSL	7.344.663,21 €
<b>TOTALE INCASSATO</b>	<b>15.574.989,95 €</b>
<b>ENTRATE ACCERTATE DALLA CSL</b>	
NON ANCORA INCASSATE	11.432.809,95 €
ACQUA	6.682.528,64 €
TARSO	9.773.725,13 €
IMU	6.683.319,13 €
COSAP	78.392,13 €
PUBBLICITA'	214.933,00 €
<b>PAGAMENTI EFFETTUATI</b>	<b>8.812.575,11 €</b>
FONDO CASSA AL 18/12/18	6.762.414,94 €
ACCANTONAMENTI	1.098.334,26 €
TRANSAZIONI NON ACCETTATE	3.287.812,21 €
GIUDIZI PENDENTI (60% DEL RICHIESTO)	43.749,68 €
PAGAMENTI NON ANCORA EFF. (TRANSAZIONI GIA' ACCETTATE)	9.045.660,12 €
Massa passiva residua da evadere (stima 50% medio + privilegiati + transazioni 100%)	503.318,70 €
Transazioni in attesa di risposta	358.272,83 €
SPESE GESTIONE COMMISSARIALE (RESIDUO)	

579/7970

TOTALE	14.337.147,79 €
FABBISOGNO NETTO RESIDUO	7.574.732,95 €

Nella sostanza, dunque, pur non effettuando, eventualmente, gli accantonamenti per i giudizi pendenti, così recuperando qualche disponibilità, la C.S.L. non disporrebbe comunque di tutte le risorse finanziarie necessarie per soddisfare i creditori residui.

Si è, infatti, rivelata realistica la bassissima percentuale di riscossione delle entrate accertate (circa il 17% delle stesse) ipotizzata dalla C.S.L. all'atto della sua proposta al Comune di accedere alla procedura semplificata.

Senza la messa a disposizione delle ulteriori risorse finanziarie che l'Ente si è impegnato a garantire, aderendo alla procedura semplificata, non vi è perciò la possibilità di liquidare tutta la massa debitoria rilevata.

Inoltre si ritiene di dovere rilevare un aspetto di cruciale importanza: in data 07/09/2015 si rammenta che si è tenuto un incontro presso codesto Ministero dell'Interno- Dipartimento per gli affari interni e territoriali, al quale hanno partecipato, oltre che questa C.S.L., anche i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia (Sindaco ed Assessore agli Affari Finanziari).

Nel corso dello stesso è stato possibile analizzare in modo approfondito le criticità segnalate inizialmente solo con le proprie note dalla C.S.L. e valutare i possibili percorsi per il superamento delle stesse con l'Amministrazione da poco in carica, nel segno di una proficua collaborazione.

In seguito, tuttavia, tale collaborazione è stata assicurata solo episodicamente, le difficoltà operative-gestionali si sono accentuate, e la C.S.L. può in sostanza contare solo su se stessa e sul supporto continuativo di una sola unità, di categoria A, mentre gli altri dipendenti prestano la propria attività per la gestione commissariale in modo del tutto residuale e con tempi incompatibili con le esigenze di quest'ultima, sempre previa autorizzazione allo svolgimento di lavoro straordinario.

La C.S.L. ha inutilmente richiesto ripetutamente ai due Dirigenti di Settore, ai quali il personale è assegnato, di essere direttamente referenti unici per le attività della gestione commissariale, in particolare anche per la sorveglianza, le verifiche e le attestazioni che i dipendenti svolgessero effettivamente l'attività da essa disposta, e inoltre che il Segretario Generale coordinasse le attività di questi ultimi, ottenendo unicamente, in parte, la collaborazione della sola Dirigente.

Allo stato attuale, pertanto, vista l'entità della massa passiva accertata, anche se in parte a seguito di sommaria deliberazione, e dei mezzi finanziari disponibili, la C.S.L., salvo diversa e superiore determinazione, comunica che si accinge a redigere il piano di estinzione delle passività, procedendo unicamente all'utilizzo delle disponibilità nuove e residue che realizzerà fino al completamento del piano stesso, acquisiti anche i chiarimenti richiesti sugli accantonamenti predisposti per i giudizi pendenti.

Ciò ovviamente comporterà che, dalla data di approvazione del rendiconto di cui all'art.256 TUEL, che ne seguirà, potranno riprendere o potranno proseguire le azioni esecutive nei confronti del Comune per i debiti rientranti nella competenza dell'Organo straordinario di liquidazione, per i quali non è stato possibile proporre transazioni, i debiti insoluti ritorneranno a produrre interessi e saranno soggetti a rivalutazione monetaria, i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto vincoleranno l'ente ed il tesoriere.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

Il Presidente dott.ssa Carla Caruso

Il Commissario dott. Andrea Casiglia

Il Commissario dott. Domenico Piccione

# Città di Vibo Valentia

(Provincia di Vibo Valentia)

## Commissione Straordinaria di Liquidazione

Nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo  
18.08.2000 n. 267

89900 – Piazza Martiri dell'Ungheria – P.I. 00302030796

Prot. *6363* del *28-02-2019*

Alla Dirigente D.ssa Adriana Teti

E.p.c.

Al Commissario straordinario

→ Al sub Commissario

DEL COMUNE DI

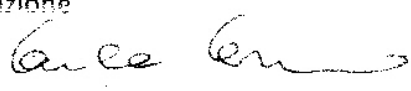
89900 VIBO VALENTIA

OGGETTO: Riscontro Vs. nota prot. n. 9752 del 26/02/2019

Con riferimento a quanto richiesto con la nota in oggetto si comunica che il fondo cassa detenuto dalla CSL alla data odierna ammonta a complessivamente euro 7.541.964,77.

La Commissione straordinaria di liquidazione

Il Presidente Dott.ssa Carla Caruso



Il Commissario Dott. Domenico Piccione



Il Commissario dott. Andrea Casiglia

